

ZONA EUROAFRICA: L'AMICIZIA E LA COMUNIONE



Abbiamo avuto il nostro primo incontro personale con la Zona Euroafrica come responsabili della Spagna. È stato un bel incontro da Vasco e Ana, i nostri predecessori nell'Equipe Responsabile International. Abbiamo scoperto la ricchezza dello scambio di esperienze a livello internazionale; La Siria era ancora parte della nostra zona: Samia e Amer ci hanno raccontato i primi episodi del disastro attuale. Abbiamo anche scoperto la bellezza dell'accoglienza dei membri delle équipes locali. Come non tornare nelle nostre regioni con il desiderio di proclamare e di andare avanti sulla strada segnata dal Signore per le Equipes Notre-Dame!

Abbiamo ereditato d'uno stile di **comunità aperta all'incontro e alla solidarietà**. Il supporto materiale è una caratteristica distintiva della zona, anche in questo momento di grande crisi economica in Europa. La configurazione della zona facilita questo.

Siamo solo cinque coppie: i responsabili delle quattro Super-Regioni (l'Italia, la Spagna, l'Africa francofona e il Portogallo a cui appartengono i paesi dell'Africa di lingua portoghese) e noi, come coppia di collegamento dell'ERI. Ci possiamo riunire almeno due volte l'anno. Non è raro di vedere delle coppie delle diverse Super-regioni visitarsi l'un l'altro, al fine di lavorare in laboratori di animazione e formazione; tutto ciò fa crescere la nostra amicizia. Dopo l'ultimo Collegio International a Medway, abbiamo osato vivere cinque giorni insieme nella grande città di New York. Con il sostegno di Padre Javier Grande, Consigliere Spirituale della Super Regione della Spagna, abbiamo vissuto momenti indimenticabili, come la messa celebrata in Central Park, circondato da pedoni. Come emerge il buon senso e la forza quando un sacerdote è parte del gruppo!

Ci sono tra noi **diverse espressioni culturali nella pratica della stessa fede**, che sono segni della universalità della Chiesa. Troviamo anche differenze nella dinamica: mentre nei paesi europei è stabilizzato il numero delle équipes, il numero in Africa è aumentato del 56% dal 2008. Tutto il movimento deve contribuire al successo dello sviluppo. Ci sono anche differenze tra le sfide per la coppia e la famiglia che la Chiesa sta ora studiando. In Europa, le ideologie dominanti portano al rifiuto della religione, alla mancanza di rispetto per la vita, alla paura dei compromessi, all'aumento dei divorzi ... Questo non è ancora arrivato sul continente africano, anche se la minaccia c'è. Per contro, l'Africa soffre delle proprie minacce, molto vecchie, che fanno riferimenti alla dignità delle donne e dei bambini, i concetti errati in relazione al matrimonio, le vecchie o nuove forme di poligamia, i conflitti etnici, etc. All'inizio di quest'anno, ci sono stati in totale più di 3.200 équipes della zona Euro-Africa. Oltre 38.000 membri e più di 2.300 consiglieri spirituali. Ogni Super Regione ha i propri obiettivi; ma i fondamenti restano condivisi.

C'è **la sfida della formazione**: siamo tutti coinvolti nella graduale attuazione del piano proposto dal ERI. La SR Portogallo ha aperto la strada e disinteressatamente condivide le sue esperienze e materiali, senza dimenticarsi dei bisogni dell'Africa che, un giorno, funzioneranno in modo indipendente. La SR Africa Francofona ha espressamente cercato di formare dei responsabili, cosa necessaria per raggiungere il suo obiettivo: garantire il corretto funzionamento delle équipes in tutti i paesi della zona. La Spagna e l'Italia stanno adottando progressivamente i propri programmi, con particolare attenzione nelle loro riunioni delle "nuove équipes".

C'è anche **la sfida dell'espansione**: dei nuovi territori e paesi hanno bisogno delle Equipes Notre-Dame in tutti i continenti. La Super Regione Italia è uno dei punti di appoggio del Movimento nella sua espansione verso i paesi europei dove ci sono cristiani, ma non ci sono équipes come in Albania, in Croazia e in Slovenia.

Ultima sfida, quella della "Nuova Evangelizzazione": il Portogallo e la Spagna condividono il desiderio di realizzare un progetto di accompagnamento di coppie che vivono nella periferia della Chiesa, al fine di migliorare l'esperienza di comunità delle Equipes Notre-Dame: la capacità di ascolto e di ospitalità, la profonda comprensione del valore del matrimonio, la pedagogia dell'amore che abbiamo sviluppato e la nostra ecclesiologia.

In zona Euroafrique, vorremmo sperimentare un vero spirito di comunione e di lavoro per le nostre, équipes, comunità vive, composta di sacerdoti e di coppie che siano il riflesso di una Chiesa unita e missionaria.

José Antonio e Amaya Marcén-Echandi,
Coppia di collegamento della zona Euroafrica.

